



Università degli Studi di Messina

Relazione istruttoria per il Senato Accademico

Oggetto: Piano Integrato di Attività ed organizzazione (PIAO) 2024 - 2026. Parere.

Premesso che:

- l'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 ha previsto che le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano integrato di attività e organizzazione;
- Il successivo DPCM n. 132 del 30 giugno 2022 ha definito il contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione ed ha fornito un Piano-tipo per le amministrazioni pubbliche;
- Il PIAO ha l'obiettivo di assorbire, razionalizzandone la disciplina in un'ottica di massima semplificazione, molti degli atti di pianificazione cui sono tenute tutte le Amministrazioni, tra i quali:
 - gli obiettivi programmatici e strategici della performance;
 - la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali ed all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
 - gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale;
 - gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di anticorruzione;
 - l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività;
 - le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
 - le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.
- il PIAO, nella specifica realtà degli Atenei, deve tenere conto della complessa programmazione del sistema universitario che, in una logica di integrazione e coerenza, prevede che gli obiettivi programmatici e strategici della performance vengano declinati, a cascata, dalle linee e dagli obiettivi previsti dal Piano Strategico dell'Ateneo che, a sua

volta, si basa sulle linee generali d'indirizzo del MUR relative alla programmazione triennale del sistema universitario e i relativi indicatori; deve inoltre incorporare i piani triennali per la programmazione del reclutamento del personale docente, ricercatore, dirigente e tecnico-amministrativo, come previsto dal decreto legislativo n. 49/2012;

- nell'imminenza dell'avvio del mandato della nuova Rettore e della nomina del Prorettore vicario e dei prorettori sono stati istituiti due differenti tavoli tecnici: uno volto all'individuazione dei principi di valore pubblico in cui incardinare ambiti ed obiettivi strategici, in un'ottica di integrazione e sinergia con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2020; l'altro volto a identificare indicatori capaci di misurare risultati attesi e impatti, in raccordo con gli strumenti offerti da ANVUR (AVA3) e dalla Programmazione Triennale MUR;
- a questo lavoro seguirà, con la costruzione dell'intero impianto strategico (ambiti e obiettivi strategici), l'identificazione dei nuovi obiettivi istituzionali, operativi e individuali da assegnare alle strutture e ai Dirigenti;
- con riferimento alla gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, l'Ateneo ha elaborato un nuovo testo regolamentare che tiene conto delle nuove disposizioni dettate dal CCNL firmato in data 18 gennaio 2024, nonché delle linee guida ministeriali e della Funzione Pubblica, che sarà oggetto di confronto con le Organizzazioni sindacali e verrà approvato nei primi mesi del 2024;
- pertanto, per rispettare il termine del 31 gennaio, ribadito anche da un recente comunicato dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, si propone l'approvazione del Piano Integrato di attività e organizzazione 2024-2026, e nei prossimi mesi, dopo la definizione del nuovo Piano Strategico d'Ateneo, seguiranno gli obiettivi operativi di performance;
- Per il PIAO sono state considerate le seguenti disposizioni normative:

VISTI

- la Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- il vigente Statuto dell'Università di Messina;
- il D.Lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009, così come modificato dal D.Lgs. n. 74 del 25 maggio del 2017;
- il D.L. n. 69 del 21 giugno 2013, convertito dalla L. n. 98 del 9 agosto 2013, che attribuisce all'ANVUR le competenze in tema di performance per le Università statali italiane e gli Enti di Ricerca vigilati dal MIUR;
- le Linee Guida ANVUR di Gennaio 2019 per la Gestione integrata dei Cicli della Performance e del bilancio delle Università statali italiane;
- la revisione del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance per l'anno 2022 validata dal Nucleo di Valutazione ed approvata dal C.d.A. nella seduta del 31.01.2022;
- la Legge del 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 giugno 2021 "Indirizzi della programmazione del personale universitario e disposizioni per il rispetto dei

- limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2021-2023”;
- l’articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;
 - il DPCM n. 132 del 30 giugno 2022:
 - il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA);

Sulla base di quanto sopra relazionato, si sottopone al Senato Accademico quanto segue:

-esprimere parere favorevole sul “Piano integrato di attività e organizzazione” 2024-2026 e su i relativi allegati, i cui testi sono allegati alla presente Relazione per farne parte integrante e sostanziale.

Allegati:

Piano integrato di attività e organizzazione 2024-2026;

Allegato 1 – Mappa strategica.

Allegato 2- Anticorruzione, trasparenza, procedura di Audit e mappatura servizi digitali.

Allegato 3 – Organigramma 2024.

Il Responsabile della struttura proponente

Il Direttore Generale

Avv. Francesco Bonanno